

tornarsene alle loro basi, prima che da Taranto, che è nel mar Ionio, o da Brindisi o da Venezia potessero arrivare le forze navali italiane a rintuzzarle. Al contrario ogni nostro movimento al largo della costa italiana, aperta e senza ripari, poteva venir subito scoperto e segnalato prima che le nostre squadre fossero giunte a metà del cammino.

Questa inferiorità geografica gravissima aveva formato il tormento di tutti i nostri ammiragli, che si erano occupati in tempo di pace della guerra nell'Adriatico: inferiorità che già dal 1914 avevano provato i Franco-Inglesì operanti in quel mare; inferiorità su cui il nemico si proponeva di speculare.